



Virus: la scienza

## «Tutti connessi Utilizzi record di App e social»

A pagina 7

# «Tutti connessi, rischio congestione dei servizi»

Domenico Laforenza: «Aumenti record nell'uso di social e applicazioni. La rete reggerà, ma sono da evitare utilizzi improrogabili»

PISA

**Lavoro agile, videolezioni e videochiamate, download di film e serie tv, giochi online. Tutti in casa e la rete si intasa. Ma esiste un rischio crash? L'informatico Domenico Laforenza, ricercatore emerito del Cnr e fino a settembre 2019 direttore dell'Istituto di Informatica e Telematica del Cnr di Pisa assicura: «La Rete regge e reggerà ma è bene fare attenzione a quanto e a come si comunica». Laforenza raccomanda un uso accorto della rete. «Evitiamo di usarla per cose stupide con il rischio di congestionare i servizi, per esempio WhatsApp, che pure sono tarati per affrontare elevatissimi picchi di carico».**

### **Professore, che tipo di sovraccarico è stimato?**

«Recenti dati forniti da Tim dicono che il traffico da rete fissa è aumentato del 90%, quello da rete mobile del 35%. In Italia è stato riscontrato un aumento del 70% del tempo di utilizzo delle App di Facebook da quando è cominciata la crisi COVID-19. Le visualizzazioni live di Instagram e Facebook sono raddoppiate in una settimana e, nell'ultimo mese è stato osservato uno spaventoso aumento (pari al 1.000%) del tempo delle chiamate WhatsApp di gruppo (chiamate con tre o più partecipanti). A questo aggiungiamo la crescita del 112%, stimata da Au-



Domenico Laforenza, informatico, ex presidente dell'Area di ricerca Cnr a Pisa

diweb, relativa all'utilizzo dei siti di informazione online».

### **E le applicazioni video?**

«Si stima che il carico generato da applicazioni come Netflix, Youtube, Facetime, Skype e altre, rappresenti circa il 70% del traffico mondiale, una grossa fetta che certamente tende a sovraccaricare le connessioni. Anche per questo, giorni fa il commissario europeo per il Mercato Interno, Thierry Breton ha chiesto al colosso Netflix di ridurre la definizione di film e serie che trasmette verso i server europei. Questa azione permetterebbe di ridurre di circa il 25% il traffico generato dai filmati di Net-

flix».

### **Un momento epocale?**

«Sì, anche in relazione all'impiego del lavoro agile, lo smart working. Chi può lo sta usando, ma ancora troppe aziende e pubbliche amministrazioni del nostro paese sono indietro».

### **A che punto siamo?**

«I dati dell'ultimo rapporto DESI (l'Indice dell'Economia della Società Digitale) del 2019, l'indagine con cui l'Unione Europea misura il grado di digitalizzazione dei paesi dell'Unione, collocano l'Italia al 24esimo posto su 28. Dopo di noi Polonia, Grecia, Romania e Bulgaria. Primi in classifica i Paesi del Nord Europa».

### **Perché?**

«Dal punto di vista della «Connettività, l'Italia sarebbe a metà classifica, ma i fattori che la spingono in fondo sono due: mancanza di competenze digitali (specialistiche e di base) e scarsa capacità di usare i servizi. Da un lato non riusciamo a fornire un numero adeguato di persone con elevata specializzazione nel settore ICT per rispondere al fabbisogno del nostro Paese, dall'altro esiste un forte divario digitale 'intergenerazionale'. Con una popolazione nella quale aumentano gli ultra60enni, i 'diversamente giovani', ridurre l'analfabetismo digitale è molto importante. Si tratta di individui che potrebbero utilizzare la rete per l'accesso a svariati servizi, pubblici e privati, ma che non hanno strumenti e/o competenze per farlo. Questa è la ragione principale che porta il nostro Paese a stare nelle posizioni di coda della classifica DESI con conseguente ritardo nella crescita».

### **Si può migliorare?**

«Sì, anche grazie all'estensione dello smart working, nei settori dove è possibile, se diventerà regolare e non emergenziale. Il lavoro da casa ha molti vantaggi, a cominciare dal risparmio di molte spese individuali e per le aziende, e migliora la qualità della vita per le famiglie, con risultati molto incoraggianti dal punto di vista delle prestazioni».

**Eleonora Mancini**